

*La produzione industriale cresce a dicembre 2017 del 4,9% su dicembre 2016.  
L'industria manifatturiera registra un aumento tendenziale del 6%.  
Nel settore automotive, +0,6% la variazione tendenziale di dicembre.*

**Produzione industriale**

Secondo i dati diffusi da ISTAT, a dicembre 2017 l'indice destagionalizzato della produzione industriale registra un incremento dell'1,6% rispetto a novembre. Nella media del trimestre ottobre-dicembre 2017 la produzione è aumentata dello 0,8% nei confronti dei tre mesi precedenti.

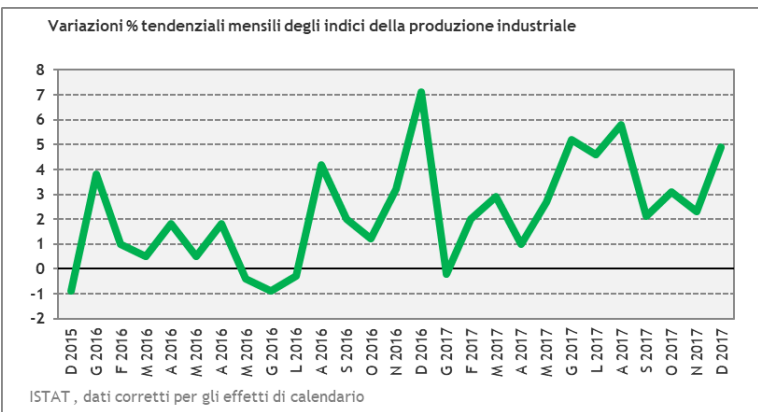
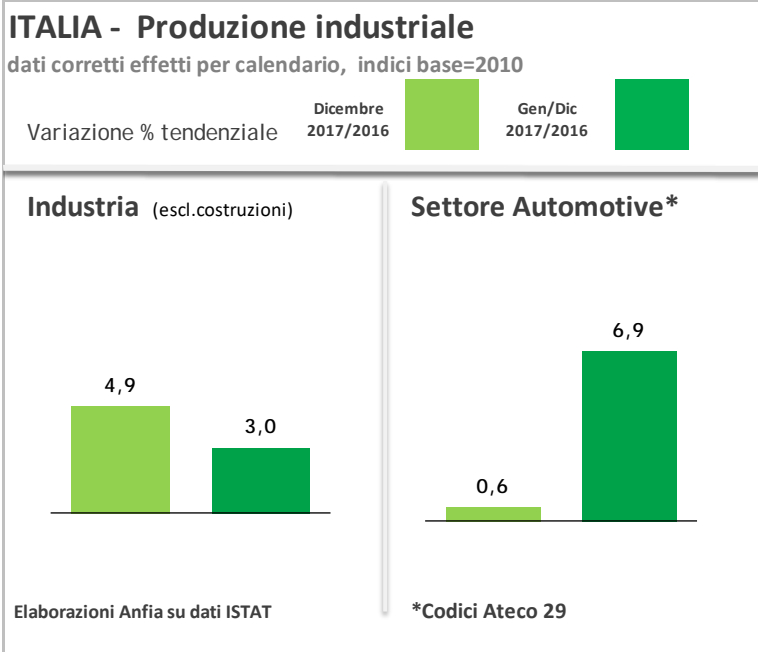
Corretto per gli effetti di calendario, a dicembre 2017 l'indice è aumentato in termini tendenziali del 4,9% (i giorni lavorativi sono stati 18 contro i 20 di dicembre 2016). Nella media del 2017 la produzione è aumentata del 3,0% rispetto all'anno precedente.

L'indice destagionalizzato mensile registra variazioni congiunturali positive nel raggruppamento dei beni strumentali (+4,7%), dei beni intermedi (+2,6%) e dei beni di consumo (+1,9%); segna una variazione negativa, invece, il comparto dell'energia (-1,5%).

In termini tendenziali gli indici corretti per gli effetti di calendario registrano a dicembre 2017 un aumento significativo per i beni strumentali (+9,1%); in misura rilevante aumentano anche i beni intermedi (+5,7%) e i beni di consumo (+5,5%) mentre una variazione negativa segna il comparto dell'energia (-3,1%).

Per quanto riguarda i settori di attività economica, a dicembre 2017 i comparti che registrano la maggiore crescita tendenziale sono quelli della fabbricazione di macchinari e attrezzature n.c.a (+15,6%), delle altre industrie manifatturiere, riparazione e installazione di macchine ed apparecchiature (+12,1%) e della metallurgia e prodotti in metallo, esclusi macchine e impianti (+10,1%); diminuzioni si registrano invece nei settori della fabbricazione di computer, prodotti di elettronica e ottica, apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione e orologi (-6,1%), dell'attività estrattiva (-3,5%) e della fornitura di energia elettrica, gas, vapore ed aria (-2,2%).

L'indice della produzione industriale del settore automotive registra, a dicembre, una crescita tendenziale dello 0,6%, mentre nel 2017 mesi la crescita è del 6,9%.



Nel quadro internazionale la produzione industriale cresce a *novembre 2017*<sup>1</sup> dell'1% nell'area Euro e dello 0,9% nell'UE28 rispetto al mese precedente di ottobre, secondo le stime di Eurostat.

In termini tendenziali la produzione industriale cresce del 3,2% nell'area Euro, mentre nell'UE28, la crescita è del 3,5%.

A novembre 2017, a parte il comparto dei prodotti energetici e dei beni di consumo non durevoli, le altre categorie di beni risultano in crescita rispetto a novembre 2016 nell'area Euro, mentre nell'UE28, risultano in calo solo i prodotti energetici. Nell'area Euro risultano le seguenti variazioni: beni intermedi +4,6%, prodotti energetici -3,4%, beni strumentali +6,2%, beni di consumo durevoli +4,6%, beni di consumo non durevoli -0,1%.

Nell'area UE28 risultano le seguenti variazioni: beni intermedi +4,8%, prodotti energetici -2%, beni strumentali +6,8%, beni di consumo durevoli +4,6%, beni di consumo non durevoli +0,3%.

Tra gli Stati Membri, registrano gli incrementi tendenziali più alti a novembre 2017: Slovenia (+9,9%), Romania (+9,3%) e Repubblica Ceca (+8,5%), mentre la produzione risulta in calo in Irlanda (-10,1%), Paesi Bassi (-4,7%), Danimarca (-2,7%), Croazia (-1,6%) e Norvegia (-1,4%).

Tra i major markets europei, l'Italia registra, per il decimo mese consecutivo una variazione tendenziale positiva, con una crescita, in termini tendenziali, del 2,2%. Incrementi più alti per gli altri major markets: Germania (+5,7%), Spagna (+4,6%), Regno Unito (+2,8%) e Francia (+2,7%).

Variazioni % tendenziali della produzione industriale nei 5 major markets UE

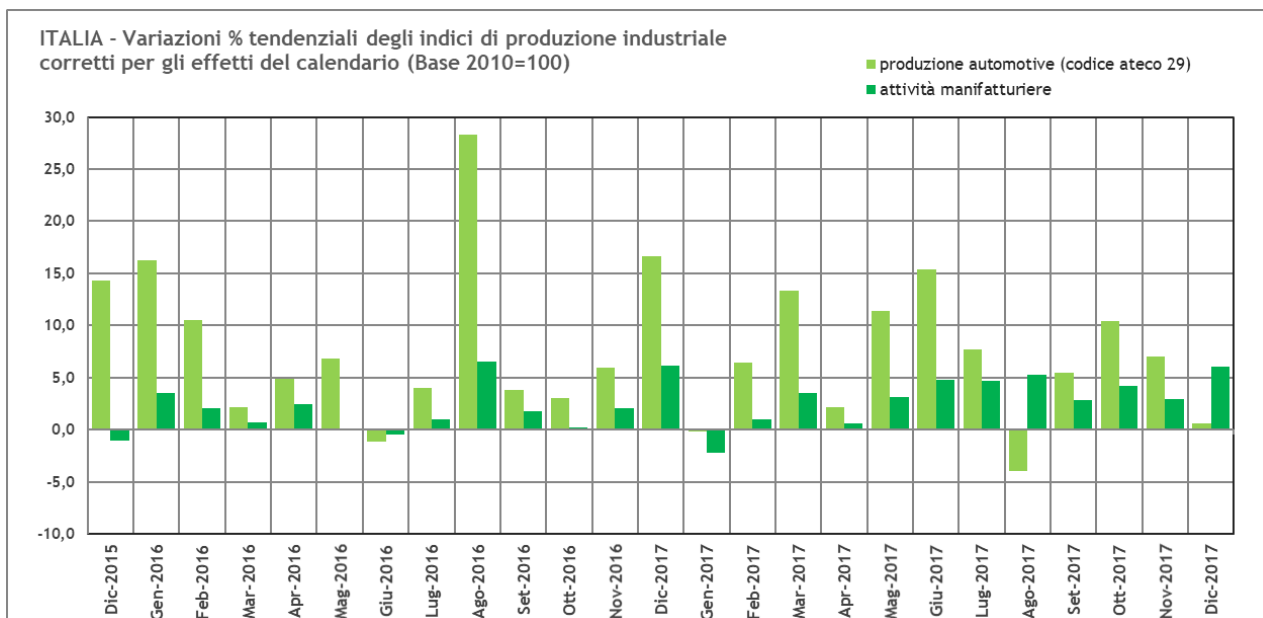
	gen-17	feb-17	mar-17	apr-17	mag-17	giu-17	lug-17	ago-17	set-17	ott-17	nov-17
Italia	-0,3	2,0	2,8	0,9	2,7	5,2	4,6	5,8	2,2	3,0	2,2
Germania	0,0	1,2	1,8	2,3	4,7	2,4	4,1	4,7	4,0	2,6	5,7
Francia	0,7	-0,9	2,5	-0,3	3,0	2,3	3,7	1,3	3,3	5,8	2,7
Spagna	2,9	2,6	0,5	-0,2	3,8	2,9	2,1	2,6	3,6	4,2	4,6
UK	4,9	4,2	1,9	-0,1	0,6	1,5	1,9	2,4	3,1	4,2	2,8

### Produzione industriale settore automotive

Nel 2016, con la sola eccezione registrata nel mese di giugno 2016 (-1,3%), l'indice della produzione industriale riferito alla Fabbricazione di autoveicoli, carrozzerie e parti (codice Ateco 29) è risultato sempre in crescita, registrando nella media d'anno una crescita del 7% sul 2015, che aveva registrato un incremento del 27% sul 2014.

Nel 2017, dopo il mese di gennaio, quando l'indice è risultato in calo dello 0,2% rispetto a gennaio 2016, la variazione tendenziale è sempre stata positiva, tranne nel mese di agosto, quanto l'indice è calato del 4%. A dicembre, l'indice della produzione industriale cresce dello 0,6% rispetto a dicembre 2016. Nel 2017, l'indice della produzione del settore automotive cresce del 6,9% rispetto al 2016. La fabbricazione di autoveicoli (codice Ateco 29.1) vede il proprio indice crescere a dicembre del 3,9% e dell'8,1% nell'anno; la fabbricazione di carrozzerie per autoveicoli, rimorchi e semirimorchi (codice Ateco 29.2) cresce dello 0,7% nel mese di dicembre e del 3,5% in gennaio-dicembre; la fabbricazione di parti e accessori per autoveicoli e loro motori (codice Ateco 29.3) cala del 2,7% nel mese e cresce del 6,6% nell'anno.

<sup>1</sup>Comunicato Eurostat dell'11/01/2018. Prossima uscita il 14/02/2018 con i dati di dicembre 2017



Secondo i dati preliminari raccolti da ANFIA tra le aziende costruttrici, la produzione di autovetture supera le 45mila unità a dicembre 2017, in calo del 12% rispetto a dicembre 2016.

Nel 2017 sono state prodotte oltre 740mila autovetture, il 4% in più rispetto al 2016. Nell'anno, le esportazioni di autovetture rappresentano il 56% della produzione totale. Il totale degli autoveicoli prodotti ammonta, nel 2017, a oltre 1,14 milioni di unità, il 3,5% in più rispetto al 2016. Le esportazioni di autoveicoli rappresentano, nell'intero 2017, il 65% della produzione.

### PRODUZIONE AUTOVETTURE

Vetture	2017	2016	Var. %
Italia	742.642	712.971	4,2
Germania	5.647.100	5.746.808	-1,7
Spagna	2.291.492	2.354.117	-2,7
Regno Unito	1.671.166	1.722.698	-3,0
Repubblica Ceca*	1.413.881	1.344.182	5,2
Turchia	1.142.906	950.888	20,2

Fonte: Associazioni nazionali

\*Light Vehicles

Guardando ai principali paesi produttori europei per i quali sono disponibili i dati, nel 2017, la produzione risulta in calo in Germania (-1,7%), in Spagna (-2,7%) e nel Regno Unito (-3%), mentre cresce in Repubblica Ceca (+5,2%) e in Turchia (+20,2%).

Secondo l'Osservatorio dell'INPS sulla Cassa Integrazione Guadagni (CIG) di dicembre 2017, nel del 2017 le ore totali utilizzate per la Cassa Integrazione sono diminuite del 39,4% rispetto al 2016 a livello nazionale e sono diminuite in tutte le regioni, tranne che in Puglia ed in Basilicata. Nello stesso periodo, il ricorso alla CIG ordinaria è diminuito del 23,7%, crescendo solo in Lazio, Molise, Campania, Basilicata e Calabria. La CIG straordinaria è calata, invece, del 43,2% e risulta in crescita solo in Puglia. Il ricorso alla CIG da parte dell'industria è diminuito del 39,7% nel 2017, un calo lievemente maggiore rispetto al totale.

#### La domanda interna ed estera hanno trainato finora la produzione domestica.

In Italia il mercato delle autovetture ha registrato una crescita del 3,4% nel mese di gennaio 2018. Nel mese, le immatricolazioni del Gruppo FCA hanno una quota del 28,7%.

A gennaio 2018, risultano le seguenti variazioni tendenziali per gli altri comparti:

- veicoli commerciali con ptt fino a 3.500 kg (stima): +15%
- autocarri con ptt superiore a 3.500 kg: +18%;
- autobus con ptt superiore a 3.500 kg: +33%;
- rimorchi e semirimorchi con ptt superiore a 3.500 kg: +16%;
- rimorchi con ptt fino a 3.500 kg: +18%

Ordinativi e fatturato settore automotive (ISTAT)<sup>2</sup>

Industria

Andamento congiunturale.

A novembre, per il fatturato dell'industria si rileva, per il secondo mese consecutivo, un incremento congiunturale (+1,3%). L'indice destagionalizzato raggiunge inoltre il livello più elevato (106,8) da settembre 2011. Il confronto tra la media degli ultimi tre mesi e i precedenti tre segna una crescita dell'1,2%.

Gli ordinativi, a novembre segnano un lieve incremento congiunturale (+0,3%); negli ultimi tre mesi rispetto ai tre precedenti si rileva invece una leggera flessione (-0,1%).

La crescita congiunturale del fatturato a novembre è dovuta soprattutto al mercato interno (+1,9%), mentre per quello estero si registra un aumento più contenuto (+0,2%). Gli ordinativi segnano moderati incrementi in

entrambi i mercati (+0,2% per il mercato interno e +0,4% per quello estero). Gli indici destagionalizzati del fatturato mostrano incrementi congiunturali diffusi a tutti i raggruppamenti principali di industrie ma più rilevanti per l'energia (+2,4%).

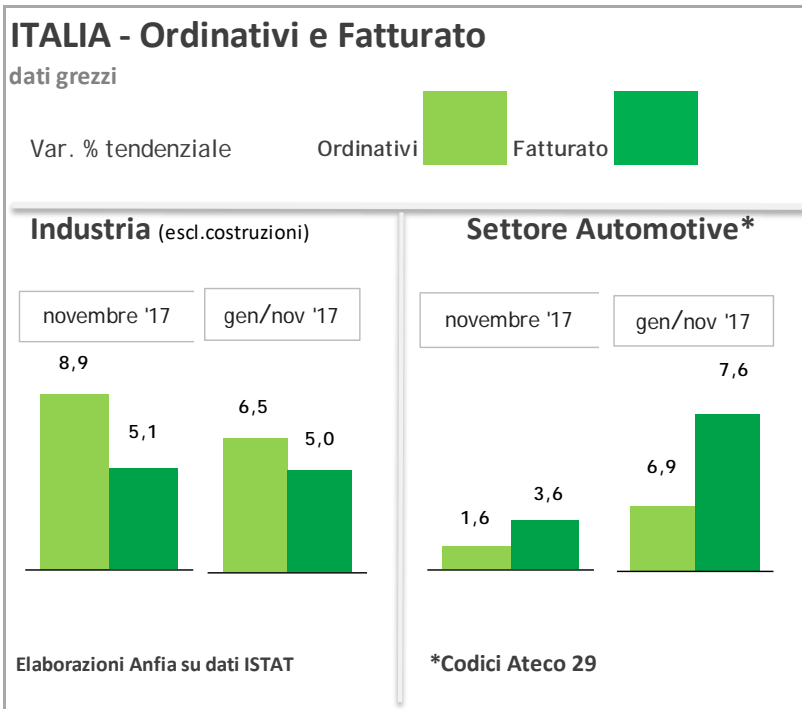
Andamento tendenziale.

Corretto per gli effetti di calendario (i giorni lavorativi sono stati 21 come a novembre 2016) il fatturato totale cresce in termini tendenziali del 5,1%, con incrementi del 3,6% sul mercato interno e del 7,7% su quello estero.

L'indice grezzo del fatturato aumenta, in termini tendenziali, del 5,1%: il contributo più ampio a tale incremento viene dalla componente interna dei beni intermedi.

Per il fatturato l'incremento tendenziale più rilevante si rileva nella fabbricazione di prodotti petroliferi (+13,6%), mentre la fabbricazione di mezzi di trasporto mostra l'unico calo del comparto manifatturiero (-4,7%).

Nel confronto con il mese di novembre 2016, l'indice grezzo degli ordinativi segna un aumento dell'8,9%. Tutti i settori registrano incrementi, particolarmente significativo risulta quello della metallurgia (+14,0%).



<sup>2</sup> I dati di dicembre 2017 saranno diffusi da ISTAT il 22/02/2018

### Settore Automotive

Gli ordinativi totali del settore automotive (dati grezzi, Ateco 29) mostrano un aumento tendenziale a *novembre 2017* dell'1,6%, soprattutto per il mercato interno, in crescita dell'1,8%, mentre gli ordinativi dal mercato estero crescono dell'1,3%. Nel cumulato dei primi 11 mesi del 2017, la crescita tendenziale è del 6,9%, risultato della crescita del 6,2% nel mercato interno e del 7,7% del mercato estero.

Secondo i comparti si registrano i seguenti incrementi tendenziali:

- **Fabbricazione di autoveicoli:** -1,2% nel mese (+1% per il mercato interno, -3,7% per il mercato estero), +4,8% nel cumulato (+3,5% per il mercato interno, +6,2% per il mercato estero).
- **Fabbricazione di carrozzerie, rimorchi e semirimorchi:** +8,7% nel mese (+0,2% per il mercato interno, +22,1% per il mercato estero) e del 12 % nel cumulato (+6,8% per il mercato interno e +21,4% per il mercato estero).
- **Fabbricazione di parti per autoveicoli e loro motori:** nel mese gli ordini aumentano del 5,5% (+3,1% per il mercato interno, +9,4% per il mercato estero) e nel cumulato crescono del 9,9% (+10,3% per il mercato interno e +9,2% per il mercato estero).

Il fatturato del settore automotive cresce, nel mese di novembre, del 3,6% e, nel cumulato, del 7,6%. I settori produttivi dell'Automotive hanno i seguenti risultati di fatturato:

- la **fabbricazione di autoveicoli** genera nel mese di novembre un fatturato complessivo in crescita dello 0,7% (la componente interna diminuisce del 5,6%, la componente estera cresce del 9,6%) e nel cumulato cresce del 6,6% (+0,6% per il mercato interno, +14,5% per il mercato estero).
- la **fabbricazione di carrozzerie, rimorchi e semirimorchi** registra nel mese un aumento del 19,6% (+2% per il mercato interno, +56,7% per il mercato estero) e nel cumulato un aumento dell'11,2% (+2,9% per il mercato interno, +27,6% per il mercato estero).
- la **fabbricazione di componenti** genera un aumento del fatturato del 7,5% nel mese (+4,6% per il mercato interno, +11,2% per il mercato estero) e nel cumulato un aumento del 9,1% (+11,2% per il mercato interno, +6,6% per il mercato estero).

### Scambi commerciali con l'estero (ISTAT)

Rispetto al mese precedente, a novembre 2017 si registra un aumento sia per le esportazioni (+2,1%) sia, in misura più contenuta, per le importazioni (+1,4%).

La crescita congiunturale dell'export è la sintesi del marcato aumento delle vendite verso i mercati extra Ue (+6,7%) e di una contenuta flessione verso l'area Ue (-1,4%). Si segnala il forte incremento dei beni strumentali (+5,1%), dovuto anche alla vendita di mezzi di navigazione marittima.

Nel trimestre settembre-novembre 2017, si rileva una crescita congiunturale dell'export del 2,9%, che coinvolge sia l'area extra Ue (+4,6%) sia l'area Ue (+1,5%). Nello stesso periodo l'import cresce in misura nettamente più contenuta (+0,6%).

A novembre 2017 la crescita tendenziale dell'export si mantiene elevata (+9,7%) e riguarda sia l'area extra Ue (+12,8%) sia i paesi Ue (+7,3%); l'aumento dell'import (+8,4%) è determinato dall'espansione degli acquisti da entrambe le aree (+11,6% per l'area extra Ue e +6,5% per l'area Ue).

Tra i settori che contribuiscono in misura più rilevante alla crescita tendenziale dell'export, si segnalano mezzi di trasporto, esclusi autoveicoli (+23,4%), metalli di base e prodotti in metallo, esclusi macchine e impianti (+11,4%), prodotti alimentari, bevande e tabacco (+10,7%) e articoli farmaceutici, chimico-medicinali e botanici (+10,3%).

Rispetto ai principali mercati di sbocco dell'area Ue, si segnala la marcata crescita tendenziale delle esportazioni verso Spagna (+13,4%) e Regno Unito (+10,0%).

A novembre 2017 il surplus commerciale è pari a 4,8 miliardi (+4,0 miliardi a novembre 2016).

Nei primi undici mesi dell'anno l'avanzo commerciale raggiunge 42,2 miliardi (+72,4 miliardi al netto dei prodotti energetici) con una crescita sostenuta sia per l'export (+7,9%) sia per l'import (+9,5%) rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Nei primi undici mesi del 2017, il valore delle esportazioni di autoveicoli (codice ATECO 29.1) aumenta, rispetto allo stesso periodo del 2016, del 13%, mentre l'import, nello stesso periodo, aumenta del 10,4%. Il risultato è un saldo commerciale negativo di 8,49 miliardi di Euro, determinato da un mercato nazionale con una forte penetrazione di autoveicoli d'importazione.

### Scambi commerciali con l'estero del settore automotive (ISTAT)

**Autoveicoli (Ateco 291).**

**Novembre 2017.** A novembre 2017 l'export degli autoveicoli vale 2,09 miliardi di euro (+7,4%) e il 5,1% di tutte le esportazioni, mentre l'import vale 3,2 miliardi di euro (+8,7%) e l'8,9% di tutte le importazioni. Il saldo negativo vale 1,12 miliardi di Euro.

L'export di autoveicoli verso i Paesi Ue cresce del 9% e vale 1,13 miliardi di euro, mentre l'export verso i Paesi extra-UE vale 0,96 miliardi di Euro, in crescita del 5,6%.

I principali paesi di destinazione dell'area Ue risultano: Francia 251 milioni, con un aumento dell'8,4% sul valore di novembre 2016; Germania 230 milioni (-6,6%); Regno Unito 186 milioni (in crescita del 29,8% e con un saldo negativo di 23 milioni di euro); Spagna 99 milioni (+30,4%). Questi Paesi rappresentano il 68% del valore dell'export verso l'area Ue e il 37% dell'export autoveicoli dell'Italia verso il mondo.

Nell'interscambio Italia-UK, a novembre, l'export di autoveicoli rappresenta l'8,4% di tutte le esportazioni verso il Regno Unito, mentre l'import di autoveicoli pesa per il 19,3% di tutti gli acquisti dal Regno Unito.

Tra i Paesi europei non Ue, l'export di autoveicoli verso la Svizzera vale 48 milioni di Euro (-15%) e quello verso la Turchia vale 68 milioni (+18,8%).

Tra i Paesi extra Ue, l'export vale 469 milioni verso gli USA (+5,3%, il 13,6% di tutto l'export verso gli Stati Uniti), 55 milioni verso la Cina (-19,6%) e 57 milioni verso il Giappone (+0,9%).

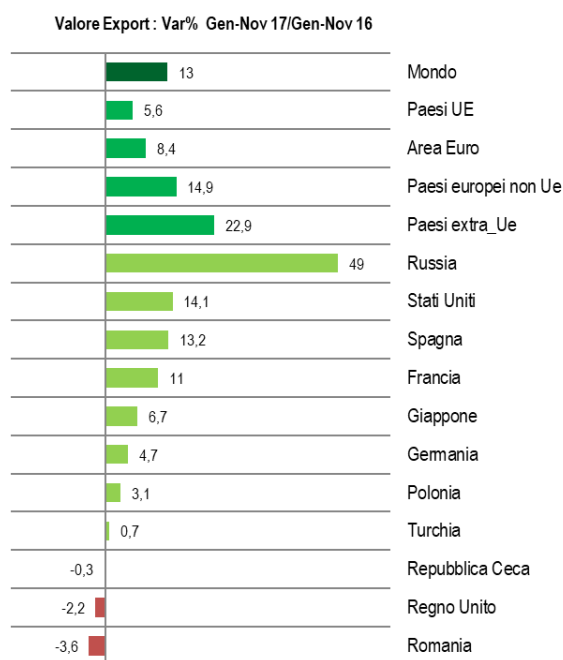
Gli Stati Uniti rappresentano, in valore, il primo paese dell'export di autoveicoli per l'Italia, con uno share del 22,5%, seguiti da Francia e Germania, con una quota rispettivamente del 12% e dell'11%.

Le importazioni di autoveicoli valgono 2,69 miliardi di euro dai Paesi Ue (+10,4%) e 511 milioni dai Paesi extra Ue (+0,4%). I principali Paesi di origine dell'area Ue risultano: Germania 995 milioni di euro (+15%), Spagna, 459 milioni (invariate), Francia 386 milioni (+14,5%), Regno Unito 209 milioni (+21,7%), Polonia (129 milioni, +17,4%) e Belgio 131 milioni (+26,2%).

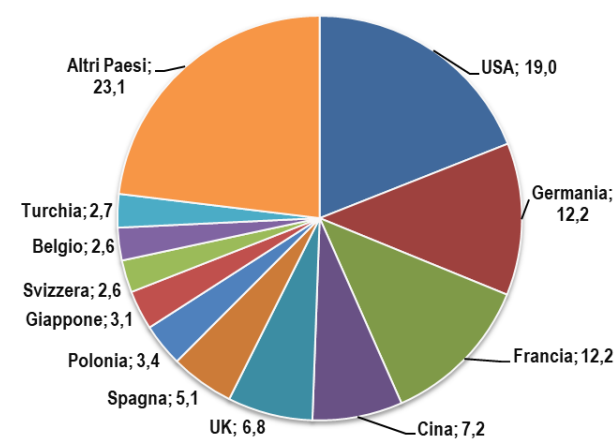
Tra i Paesi europei non Ue, si evidenzia il valore dell'import dalla Turchia per 212 milioni (-16,3%).

Tra i Paesi extra Ue, l'import dal Giappone vale 67 milioni (-22,3%) e dai Paesi ASEAN 20 milioni (+81,7%).

Gennaio/Novembre 2017. Nei primi undici mesi, il valore delle esportazioni del comparto Autoveicoli ammonta a 22 miliardi di euro, il 5,4% del totale esportato, in crescita del 13%, mentre l'import vale 30,5 miliardi di euro e l'8,3% del totale dell'import italiano, il 10,4% in più rispetto ai primi undici mesi del 2016.



Export Autoveicoli (Codice 291), % export per paese di destinazione sul totale, Gen-Nov 2017  
Fonte Commercio Estero ISTAT



In Italia, i costruttori esteri di autovetture hanno una quota di mercato del 71,5% nel 2017, che determina il pesante saldo negativo della bilancia commerciale, a differenza di Francia e Germania, dove la penetrazione dei costruttori esteri è di molto inferiore. I gruppi francesi detengono il 24% del mercato italiano delle autovetture e i marchi tedeschi il 22% (con Ford Europa il 29%). In Francia i costruttori francesi hanno una quota di mercato del 54,5% e quelli esteri del 45,5%. In Germania il mercato auto si compone per il 69% di brand tedeschi (di cui il 61% di auto "made in Germany") e per il 31% di brand esteri. Anche per le altre tipologie di veicoli (autocarri, autobus, rimorchi e semirimorchi), la presenza di marchi esteri in Italia è molto alta.

Positivo il risultato complessivo dei comparti Carrozzerie di Autoveicoli, Rimorchi e Semirimorchi (29.2), Componenti (Codice Ateco 29.3) + Mezzi di trasporto (esclusi autoveicoli Codice Ateco 29.1), i cui scambi commerciali hanno generato un saldo positivo di 1,6 miliardi di euro nel mese di novembre e di 10,6 miliardi nei primi undici mesi del 2017.



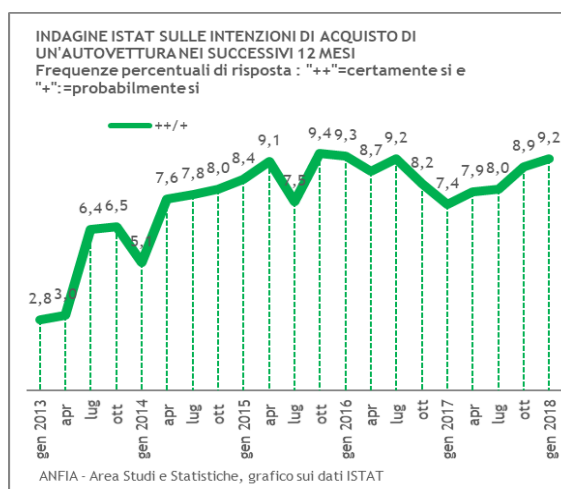
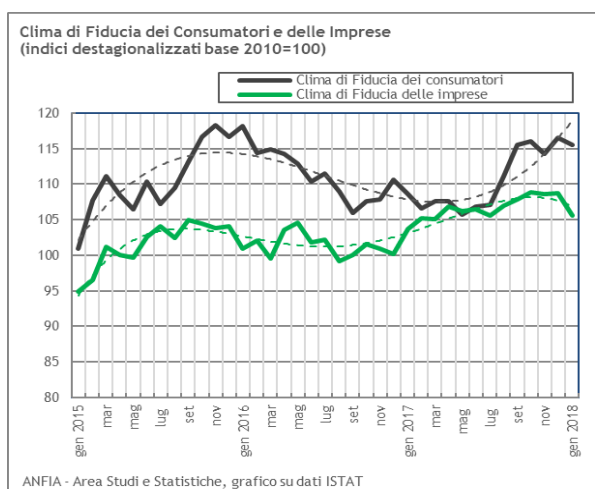
## Fiducia dei consumatori e delle imprese (Dati ISTAT)

A gennaio 2018 l'indice del clima di fiducia dei consumatori diminuisce, passando da 116,5 a 115,5 rimanendo in linea con il livello mediamente registrato da settembre 2017. L'indice composito del clima di fiducia delle imprese mostra un calo più marcato (da 108,7 a 105,6) in larga misura determinato dalla flessione nei servizi, mentre si rileva una sostanziale tenuta per la manifattura. La contrazione nei servizi è condizionata dal netto ridimensionamento della fiducia nel turismo che segue la forte accelerazione del secondo semestre 2017.

La flessione del clima di fiducia dei consumatori è essenzialmente dovuta alla diminuzione della componente economica (da 142,9 a 141,1) e di quella futura (da 121,3 a 120,9); invece, la componente personale e quella corrente aumentano (da 106,9 a 107,6 e da 112,0 a 112,8, rispettivamente). Più in dettaglio, si evidenzia un peggioramento delle aspettative sulla situazione economica del paese nonché un aumento delle aspettative sulla disoccupazione; a livello personale, i giudizi sulla situazione economica della famiglia peggiorano mentre le aspettative sono in lieve recupero. Con riferimento alle imprese, nel mese di gennaio, il clima di fiducia cala in misura contenuta nel settore manifatturiero (da 110,3 a 109,9), mentre più marcata è la flessione nei servizi (da 108,7 a 105,7) e nel commercio al dettaglio (da 112,0 a 108,6). Invece, segnali positivi provengono dal settore delle costruzioni dove il clima aumenta da 127,1 a 129,2. Nel comparto manifatturiero si segnala un lieve peggioramento dei giudizi sugli ordini con scorte di magazzino giudicate in accumulo; invece, le attese sulla produzione tornano ad aumentare dopo il calo subito alla fine del 2017. Nelle costruzioni l'aumento dell'indice è trainato dall'aumento delle aspettative sull'occupazione.

## L'indagine ISTAT sulle intenzioni di acquisto delle autovetture

L'indagine ISTAT sulle intenzioni di acquisto di un'autovettura, nei prossimi 12 mesi, evidenzia un aumento di risposte "certamente sì" e probabilmente sì" che dal 7,4% di risposte di gennaio 2017 sale al 7,9% di aprile, all'8% di luglio, all'8,9% di ottobre, fino al 9,2% di gennaio 2018. In lieve risalita, invece, la percentuale di risposte "certamente no", dal 79,5% di ottobre all'80,4% di gennaio 2018, ma più basso dell'82,7% di luglio 2017. In calo la percentuale di risposte "probabilmente no" al 10,1% di gennaio 2018 contro il 10,7% di ottobre 2017.



Nella nota economica di dicembre 2017, Istat evidenzia che, in Italia, il potere d'acquisto delle famiglie, ha segnato un marcato aumento (+0,8%). Comportamenti prudentziali da parte delle famiglie sono attesi proseguire anche nei prossimi mesi: a gennaio i giudizi sulle opportunità attuali di risparmio sono migliorati sensibilmente. A dicembre è proseguita la riduzione del tasso di disoccupazione (10,8%, un decimo in meno rispetto a novembre) accanto a una

diminuzione del tasso di occupazione (58,0%, due decimi in meno rispetto a novembre) e a un aumento del tasso di inattività (+0,3 punti rispetto al mese precedente).

## Table, indici e grafici

Principali indicatori economici di settore  
Elaborazioni ANFIA su dati ISTAT

10

Settore di attività : Automotive			
codice	descrizione		Variazioni % dic-17 gen/dic 17
<b>29</b>	<b>Fabbricazione Autoveicoli, Carrozzerie, Parti</b>	Produzione ind.le	<b>0,6 6,9</b>
29.1	Fabbricazione Autoveicoli	Produzione ind.le	3,9 8,1
29.2	Fabbricazione di carrozzerie per autoveicoli, rimorchi e semirim	Produzione ind.le	0,7 3,5
29.3	Fabbricazione di parti ed accessori per autoveicoli e loro motori	Produzione ind.le	-2,7 6,6

*dati corretti per effetti del calendario*

		Variazioni % nov-17 gen/nov 17	
<b>29</b>	<b>Fabbricazione Autoveicoli, Carrozzerie, Parti</b>	<b>Ordinativi totale</b>	<b>1,6 6,9</b>
		Ordinativi interno	1,8 6,2
		Ordinativi estero	1,3 7,7

29.1	Fabbricazione Autoveicoli	<b>Ordinativi totale</b>	<b>-1,2 4,8</b>
		Ordinativi interno	1,0 3,5
		Ordinativi estero	-3,7 6,2

29.2	Fabbricazione di carrozzerie per autoveicoli, rimorchi e semirim	<b>Ordinativi totale</b>	<b>8,7 12,0</b>
		Ordinativi interno	0,2 6,8
		Ordinativi estero	22,1 21,4

29.3	Fabbricazione di parti ed accessori per autoveicoli e loro motori	<b>Ordinativi totale</b>	<b>5,5 9,9</b>
		Ordinativi interno	3,1 10,3
		Ordinativi estero	9,4 9,2

<b>29</b>	<b>Fabbricazione Autoveicoli, Carrozzerie, Parti</b>	<b>Fatturato totale</b>	<b>3,6 7,6</b>
		Fatturato interno	-2,2 3,9
		Fatturato estero	11,6 12,3

29.1	Fabbricazione Autoveicoli	<b>Fatturato totale</b>	<b>0,7 6,6</b>
		Fatturato interno	-5,6 0,6
		Fatturato estero	9,6 14,5

29.2	Fabbricazione di carrozzerie per autoveicoli, rimorchi e semirim	<b>Fatturato totale</b>	<b>19,6 11,2</b>
		Fatturato interno	2,0 2,9
		Fatturato estero	56,7 27,6

29.3	Fabbricazione di parti ed accessori per autoveicoli e loro motori	<b>Fatturato totale</b>	<b>7,5 9,1</b>
		Fatturato interno	4,6 11,2
		Fatturato estero	11,2 6,6

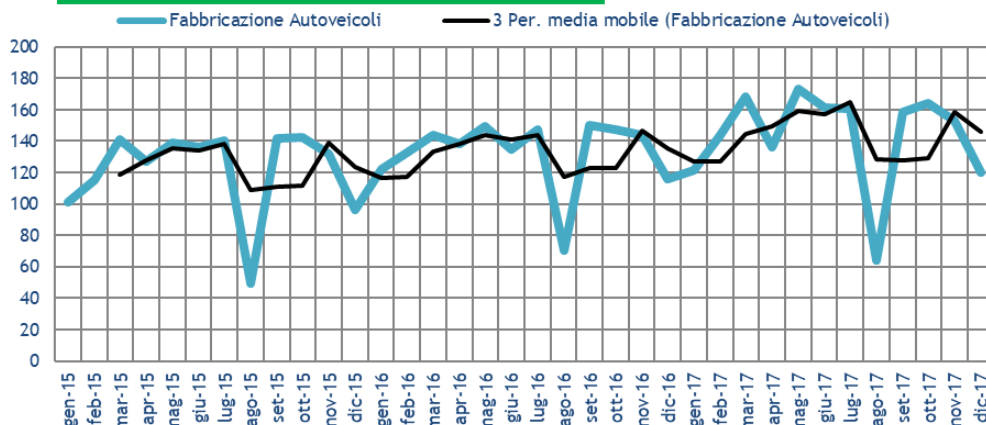
*dati grezzi per ordinativi e fatturato*

INDUSTRIA escl. Costruzioni	
Variazioni % dic-17 gen/dic 17	
<b>4,9</b>	<b>3,0</b>

Variazioni % nov-17 gen/nov 17	
<b>8,9</b>	<b>6,5</b>
7,5	6,5
11,0	6,5

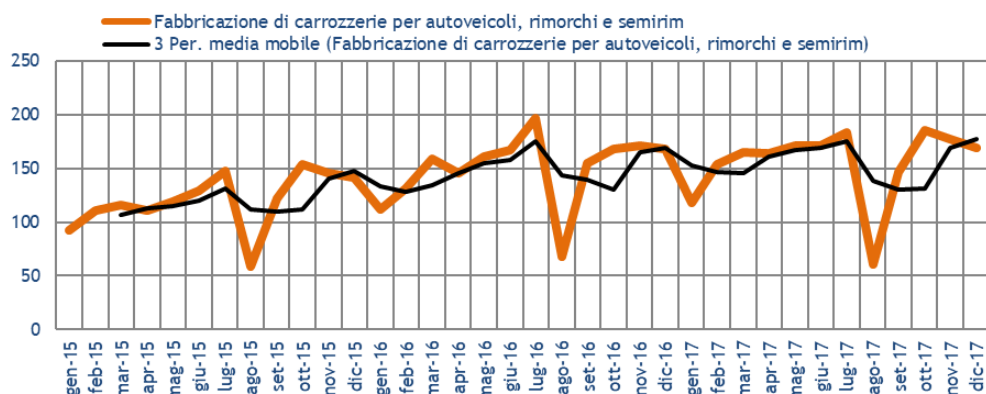
<b>5,1</b>	<b>5,0</b>
3,7	4,5
7,7	6,0

**Produzione Industriale - Fabbricazione Autoveicoli**  
 dati corretti per effetto del calendario, Base 2010=100



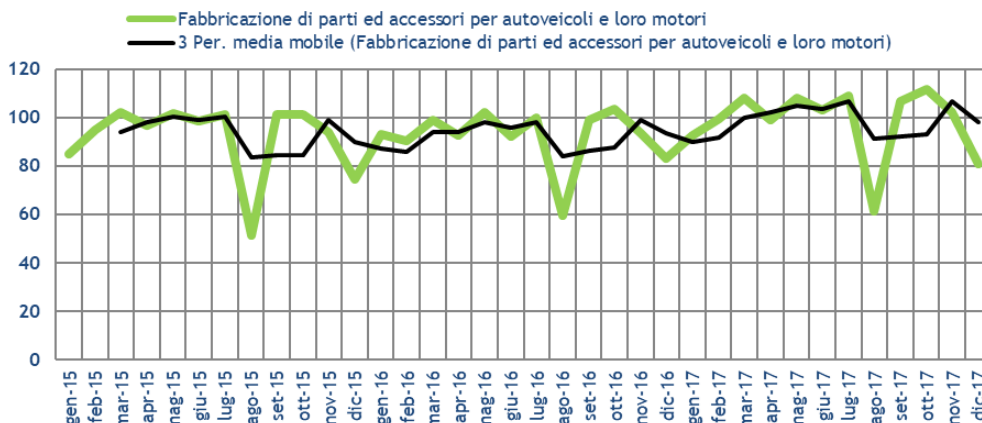
Elaborazione ANFIA su dati ISTAT

**Produzione Industriale - Fabbricazione Carrozz. Autoveicoli, Rim.e Semirimorchi**  
 dati corretti per effetto del calendario, Base 2010=100



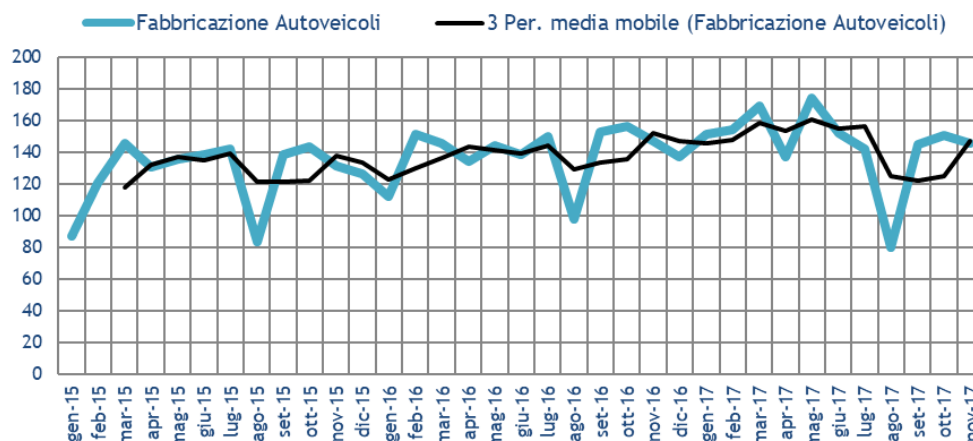
Elaborazione ANFIA su dati ISTAT

**Produzione Industriale - Fabr.Parti ed accessori per autoveicoli e loro motori**  
 dati corretti per effetto del calendario, Base 2010=100



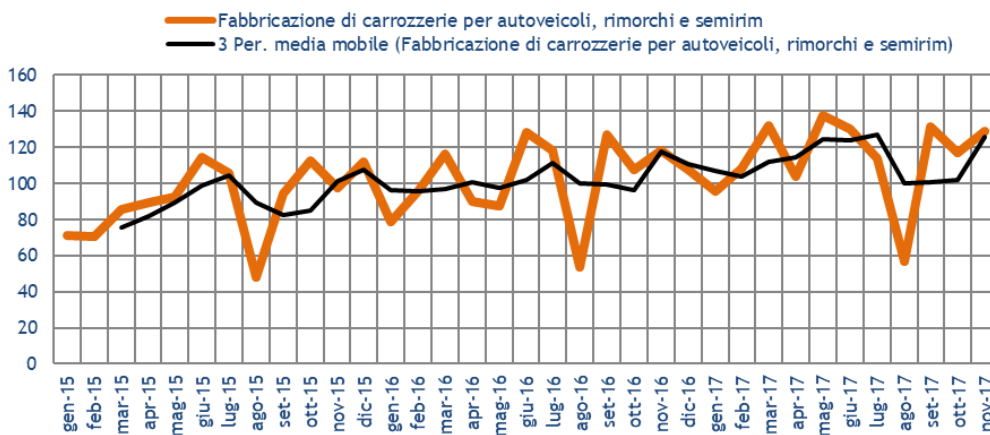
Elaborazione ANFIA su dati ISTAT

**Ordinativi - Fabbricazione Autoveicoli, dati grezzi, Base 2010=100**



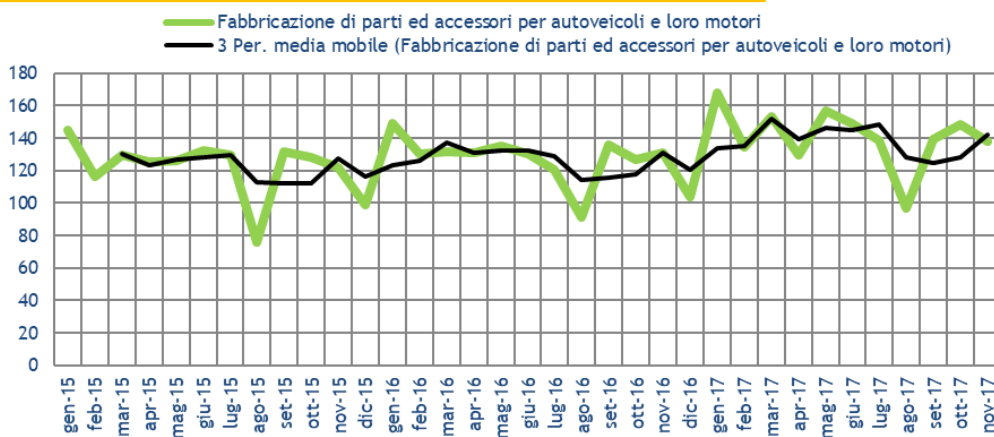
Elaborazione ANFIA su dati ISTAT

**Ordinativi - Fabbricazione Carrozzerie Autoveicoli, Rimorchi e Semirimorchi dati grezzi, Base 2010=100**



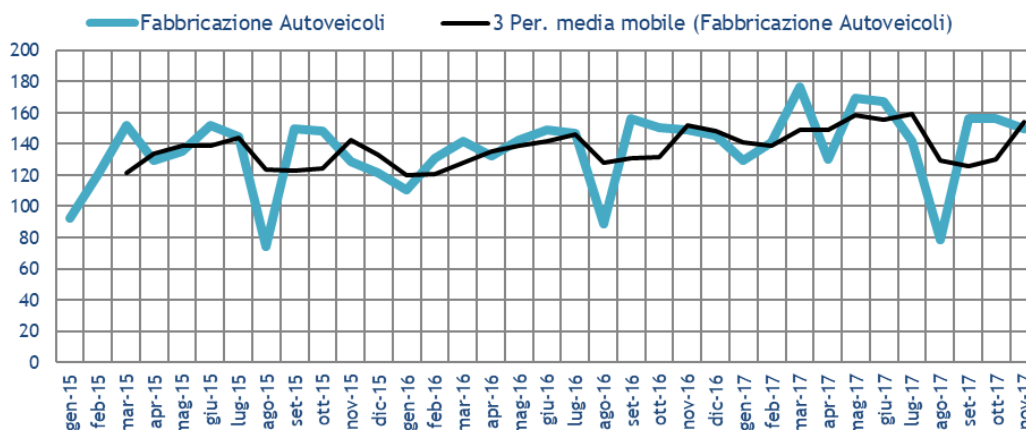
Elaborazione ANFIA su dati ISTAT

**Ordinativi - Fabbricazione di Parti ed accessori per autoveicoli e loro motori dati grezzi, Base 2010=100**



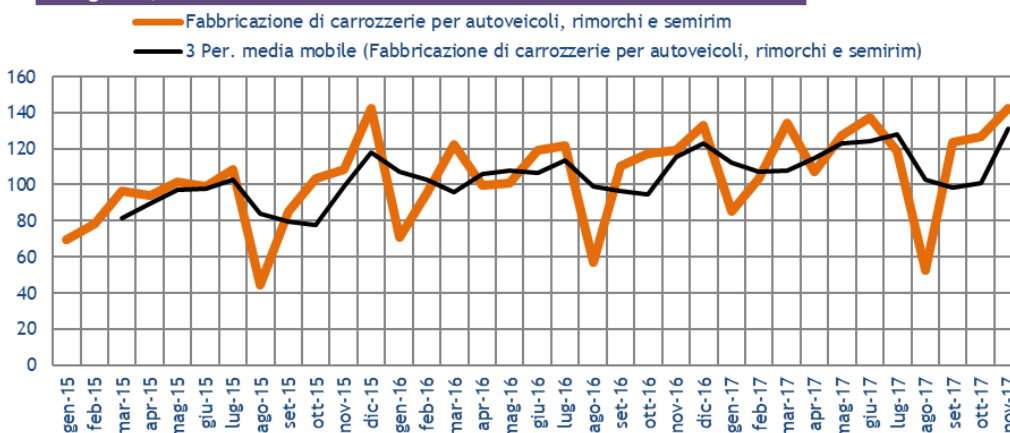
Elaborazione ANFIA su dati ISTAT

**Fatturato - Fabbricazione Autoveicoli, dati grezzi, Base 2010=100**



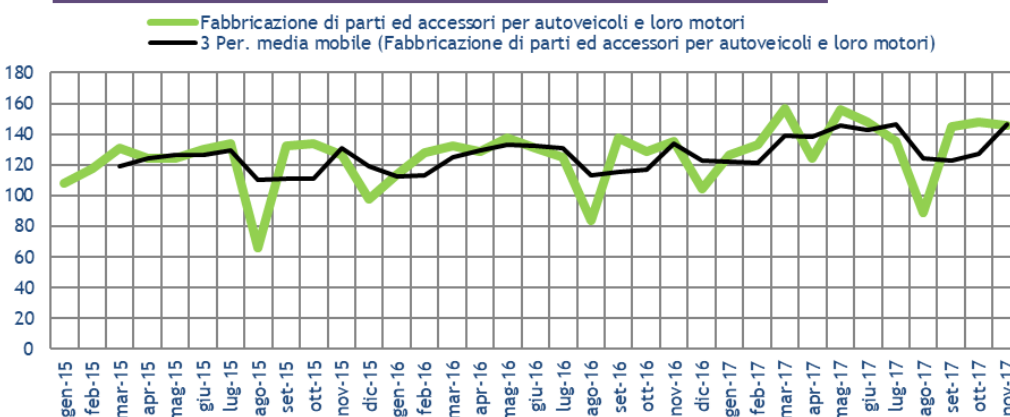
Elaborazione ANFIA su dati ISTAT

**Fatturato - Fabbricazione Carrozzerie Autoveicoli, Rimorchi e Semirimorchi, dati grezzi, Base 2010=100**



Elaborazione ANFIA su dati ISTAT

**Fatturato - Fabbricazione di Parti ed accessori per autoveicoli e loro motori, dati grezzi, Base 2010=100**



Elaborazione ANFIA su dati ISTAT

Per informazioni rivolgersi a:  
**Marisa Saglietto, Silvio Donato**  
ANFIA - Area Studi e Statistiche  
Email: [m.saglietto@anfia.it](mailto:m.saglietto@anfia.it) tel. 011/55 46 526  
Email: [s.donato@anfia.it](mailto:s.donato@anfia.it) tel.011/55 46 524